

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE**  
**ANNUALE 2020 E TRIENNALE 2020-2022**

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25 e 30 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo con foglio n. 62 del 27/11/2019 e aggiornati nella versione trasmessa con foglio n. 66 del 10/12/2019 a seguito di richiesta del Collegio. Ciascun componente del Collegio ha proceduto singolarmente ad effettuare un'analisi individuale dei documenti ricevuti.

**1. Contesto normativo**

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

• D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;

b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che "le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi;

- DI n. 19 del 14 gennaio 2014 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;

- Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1 comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del decreto 14 gennaio 2014. n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico – operativo, di cui all'art. 8 del decreto 14 gennaio 2014, n.19;

- Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione "in termini di cassa" e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario.

- D. I. n. 248 del 11 aprile 2016 contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;

- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa, prevista dall'art. 1 comma 5 del D.I 925/2015 che, integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del DM n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento "ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura". A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.

• Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

## **2. Documenti contabili di sintesi preventivi**

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 25 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

a. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

b. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da:

- Budget Economico, che evidenzia i proventi ed i costi del triennio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti che evidenzia gli investimenti del triennio e le relative fonti di copertura.

c. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

I documenti contabili pubblici preventivi completi di Nota illustrativa saranno accompagnati anche dalla Relazione Programmatica predisposta dal Rettore.

A corredo dei documenti di cui sopra risulta presente inoltre la Relazione della programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo dell'anno 2020.

Il Collegio evidenzia che la Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, dettaglia il processo di costruzione del budget e presenta il budget per attività. Nella stessa si specifica che è stato predisposto in coerenza con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Ateneo, utilizzato uno specifico modulo del sistema UGov (denominato UBudget) che ha consentito di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget dei Centri di spesa e delle Aree Organizzative Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale.

Il Budget risulta composto da:

- budget delle Aree Organizzative Dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di negoziazione con la Direzione Generale, attraverso un approccio di tipo bottom up;

- budget dei centri di spesa, preventivamente approvati dai rispettivi organi operativi;
- budget del Centro InfoSapienza, del Centro di servizi della Sapienza per le Attività ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo, del Polo museale, del Sistema Bibliotecario Sapienza, della Scuola Superiore di Studi Avanzati, del Centro di servizi Centro Stampa dell'Università, del Centro di ricerche e servizi per l'innovazione tecnologica sostenibile (CERSITES) e del Centro di servizi sportivi SapienzaSport.

Nella sezione dedicata al budget l'Ateneo specifica che non è da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come traduzione in termini numerici delle politiche gestionali e strategiche programmate, in coerenza con le risorse disponibili.

In particolare, il Collegio prende atto che l'Ateneo ha scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari con riferimento a: studenti, ricerca scientifica, internazionalizzazione, interventi edilizi. Al fine di potere permettere il confronto sono stati riportati i corrispondenti dati del bilancio preventivo del precedente anno 2019.

Il Collegio evidenzia che la Nota illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2020-2022, dettaglia il processo di costruzione del budget triennale il cui documento rappresenta il completamento del quadro informativo con riferimento ai dati di programmazione ed è strutturato in ossequio alle disposizioni in vigore, al fine di garantire per la parte economica la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio d'esercizio, e per la parte relativa agli impieghi per verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

Il Collegio rileva inoltre che i documenti di budget sia economico che degli investimenti sono stati redatti in coerenza con il "Piano Strategico 2016-2021 – Costruire il futuro che passa da qui" approvato dal Senato Accademico il 29 novembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre dello stesso anno.

### **3. Esame documenti di bilancio previsionali**

#### **3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020**

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, è composto da:

- Budget Economico unico d'Ateneo, che evidenzia i proventi ed i costi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- Budget degli Investimenti unico d'Ateneo che evidenzia gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2020 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopraccitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal

DI n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

### 3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2020.

La Nota illustrativa evidenzia che il Budget economico 2020 (**allegato 1**), espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, per la cui quantificazione l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2, c.1, del predetto DM n. 19/2014 e più in particolare i seguenti principi:

- prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- competenza economica: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2020, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;
- equilibrio: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto per assorbire lo squilibrio di competenza.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

#### – Proventi

sono previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi Euro 742.267.795,11 di cui:

- proventi operativi per €742.266.795,11 di cui per l'Amministrazione centrale €703.031.305,07 e per i Centri di spesa € 39.235.490,04;
- proventi finanziari per € 1.000,00;

#### – Costi

sono previsti in complessivi € 757.287.270,48 di cui per l'Amministrazione centrale €696.037.807,56 e per i Centri di spesa € 61.249.462,92;

- costi operativi per € 724.150.625,20;
- oneri finanziari per € 867.131,79;
- oneri straordinari per € 3.369.846,93;
- imposte e tasse per € 28.899.666,56.

La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di € 15.019.475,37 (al lordo della quota riferita ai Centri di spesa pari ad € 3.205.179,73) , in incremento rispetto a quello previsionale del 2019.

Lo squilibrio è coperto per € 11.134.700,60 con l'utilizzo delle "riserve derivanti dalla contabilità finanziaria" al netto delle risorse già impegnate in sede di budget previsionale 2019. Al riguardo è stato reso disponibile apposito prospetto che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale al momento di redazione del documento che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2020-2022 (**allegato 2**).

La Nota illustrativa specifica che le disponibilità di cui alle "riserve derivanti dalla contabilità finanziaria" è utilizzata in via transitoria fino all'esaurimento ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale.

La Nota illustrativa fornisce inoltre puntuali ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione del rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario (al netto della contribuzione derivante dai fuori corso ed internazionali) che è pari al 15,31%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall'art. 5 del DPR n. 306/1997.

Per quanto riguarda i ricavi il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano in particolare tra gli altri previsti i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2020, pur in presenza di un aumento del numero degli iscritti, risulta essere in diminuzione rispetto al 2019 e la Nota illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- il Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2020 è stato previsto per la quota base, premiale e perequativa in diminuzione del 1% rispetto all'assegnazione disposta per l'anno 2019 ed a esso si aggiungono gli altri interventi finanziati nell'ambito del decreto dei criteri di ripartizione compresa la stima della quota riferita alla Programmazione triennale del sistema universitario;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D,lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell'Economia Finanza, sono state previste in misura maggiore rispetto al 2019 per effetto dell'aumento del numero dei contratti;
- i recuperi e rimborsi attesi dalle Aziende ospedaliere per le retribuzioni del personale ex-prefettato, che dalla data della sottoscrizione del Protocollo di intesa tra l'Università e la Regione Lazio, l'Ateneo richiede trimestralmente alle Aziende, dietro presentazione di rendicontazione dei costi sostenuti. Sul punto, il Collegio prende atto che, di tali somme, alla data di stesura del documento di bilancio l'Ateneo ha incassato le spettanze di competenza dovute dall'Azienda Policlinico Umberto I, fino alla data del 30 giugno 2019, e inoltre che tale procedura ha carattere transitorio nelle more dell'assunzione di detto personale nei ruoli delle Aziende. Restano ancora in sospeso le quantificazioni degli importi pregressi

debito/credito ai sensi dell'art. 19, c.10 del protocollo di intesa rimessi ad un successivo atto previa istruttoria tecnica da svolgersi a cura di un apposito gruppo paritetico il quale elaborerà, altresì, una proposta risolutiva da sottoporre ai Ministeri di cui all'art. 8, comma 5, del d.lgs. n. 571/1999 e s.m.i per la definizione delle problematiche concernenti il contenzioso sugli oneri sostenuti dall'Università per il proprio personale sanitario assegnato funzionalmente alle Aziende. E i rimborsi degli oneri da contenziosi ex gestione liquidatoria Azienda policlinico Umberto I che in caso di soccombenza, dovranno essere recuperati nei confronti del MEF, subentrato nella gestione liquidatoria, ai sensi e per gli effetti del D.M. MEF 16 febbraio 2011;

- i contributi per investimenti riscotati in esercizi precedenti a copertura di costi di ammortamento di fabbricati acquistati per mezzo di contributi finalizzati a investimento.

Per i centri di spesa i ricavi sono stati iscritti esclusivamente con riferimento a quelli di competenza del 2020 che saranno ragionevolmente disponibili nel periodo in ottemperanza al postulato della prudenza nella formulazione delle previsioni. I ricavi degli stessi per ricerca finalizzata sono stati previsti a fronte di contratti in essere o di certa sottoscrizione, mentre i ricavi da prestazioni tariffarie sono stati previsti sulla base delle risultanze consuntive più recenti.

Il totale dei ricavi dei Centri di spesa ammonta complessivamente a € 39.235.490,04.

Per quanto riguarda i costi il Collegio evidenzia quanto segue.

Relativamente ai costi del personale, che rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per i quali è previsto un incremento, la Nota illustrativa premette che la stima delle relative risorse è stata elaborata sulla base delle indicazioni della governance tenuto conto della programmazione effettuata. In particolare il Collegio evidenzia i maggiori oneri connessi alla ripresa della dinamica stipendiale del personale docente per effetto del DPCM del 3 settembre 2019, che ha incrementato il trattamento economico del personale docente nella misura del 0,11% a decorrere dal 2018 e del 2,28% dal 2019. In proposito in via prudenziale è stato previsto anche l'aumento per il 2020 per il personale docente stimato nella stessa misura del 2019. Anche per il personale tecnico amministrativo è stato previsto l'incremento delle retribuzioni applicando la stessa percentuale dei docenti e inoltre sono stati previsti maggiori stanziamenti per le incentivazioni di cui al d.lgs. n. 50/2016.

Con riferimento ai costi della gestione corrente il Collegio rileva in particolare che la voce di costo "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali", presenta un incremento di €14.926.397,05 dovuto in larga misura per circa 12 ml di euro per lo spostamento dal 2020 di alcune voci di costo che prima erano riclassificate in "altri costi" mentre per la restante parte riconducibile ai maggiori oneri connessi ai nuovi spazi che richiedono maggiori costi di pulizia ordinaria e per le spese di manutenzione ordinaria in relazione alla stipula dei nuovi Accordi quadro.

La voce di costo "altri costi" rileva rispetto al 2019 oltre alla diminuzione di quanto sopra indicato anche della quota che è stata riclassificata tra i costi del personale. Il Collegio evidenzia tuttavia che la previsione dovrà trovare attento monitoraggio nel corso dello sviluppo della gestione dell'anno 2020, considerato che la stessa contiene talune poste non riferite a specifica voce di costo per natura. Raccomanda di adeguarsi già dal prossimo anno a quanto rilevato. Per quanto concerne gli Ammortamenti il Collegio prende atto che gli oneri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono in diminuzione rispetto al 2019, per effetto del completamento del periodo di ammortamento di un significativo numero di beni mobili. Mentre per gli oneri di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali l'aumento è riferito alle migliorie su beni di terzi. Il Collegio prende atto altresì dello stanziamento di €3.369.846,93 per oneri straordinari, tra i quali 2.451.206,93 per arretrati al personale docente e ricercatore per ricostruzioni di carriera ex art. 103 del DPR 382/1980 e 800.000 per il rimborso all'INAIL della quota di competenza annuale per la Gestione per conto dello Stato.

I costi dei centri di spesa ammontano ad € 61.249.462,49.

La nota illustrativa fornisce inoltre le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico, come indicate in apposita sezione della Nota illustrativa. In proposito si deve rilevare il rispetto, da parte dell'ente, delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa applicabile alle università.

Il Collegio, in merito ai costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, riportati nella nota illustrativa e per un ammontare previsto pari a €1.874.369,00 in relazione alle varie fattispecie considerate, previsto in apposita voce di costo, raccomanda la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2020 entro il 31 marzo del prossimo anno, per il successivo invio al MEF.

### 3.1.2 Budget degli Investimenti 2020.

Il budget degli investimenti (**allegato 3**) espone, per l'anno 2020, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa gli impieghi è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Gli investimenti previsti per il 2020 sono complessivamente di €69.450.662,03 sostenuti per €66.859.430,34 (96%) dall'Amministrazione Centrale e per la restante parte dai Centri di spesa. Sono finanziati per €16.527.189,32 con risorse proprie e a copertura di tale importo sono state vincolate specifiche riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.



Gli investimenti coperti da contributi in conto capitale erogati da terzi sono riconducibili ai Centri di spesa e finanziati prevalentemente con le risorse MIUR destinate ai Dipartimenti di Eccellenza. Gli investimenti a gravare su Risorse da indebitamento si riferiscono alla prosecuzione delle attività relativa alla realizzazione di progetti di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell'Università finanziati con le erogazioni del prestito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), sottoscritto nel 2016. I rimanenti investimenti che sosterrà l'Amministrazione, saranno coperti attraverso il ricorso a risorse proprie, e a copertura degli stessi l'Ateneo ha provveduto a vincolare specifiche riserve di patrimonio netto.

### **3.2 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2020 – 2022.**

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2020-2022 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio;
- budget degli investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio, evidenziandone la copertura economico finanziaria.

Lo schema di budget economico deve garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, deve verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

Il Collegio prende atto che la programmazione economica e finanziaria triennale è formulata in coerenza con quella strategica e con gli obiettivi del Direttore Generale, già approvati dagli Organi di Governo, nelle more della definizione del nuovo Piano Integrato 2020-2022.

Il documento inoltre è stato predisposto in coerenza con l'articolazione organizzativa complessiva della Sapienza, ed è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

I documenti di budget triennale traducono, in termini economici e finanziari, le politiche perseguite dall'Ateneo e le linee di azione delineate nella programmazione strategica (Piano strategico 2016-2021 "Costruire il futuro che passa da qui").

#### **3.2.1 Budget economico triennale 2020-2022**

Il budget economico triennale 2020-2022 (**allegato 4**) risente della costante contrazione dei ricavi, soprattutto a carico dei proventi propri e dei contributi per ricerca scientifica, la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione ed è comunque compensata da una eguale diminuzione dei costi correlati.

I ricavi del triennio, al netto dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico presunto, ammontano a €742.267.795,11 per il

2020, €727.174.954,04 per il 2021 ed €719.588.176,94 per il 2022, evidenziando un trend in costante diminuzione.

Per i proventi operativi si prevede:

- per la didattica importi costanti nel 2021 e 2022 e in calo rispetto al 2020;
- per la ricerca una costante contrazione la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione, compensata da una uguale diminuzione dei costi correlati;
- per i contributi una stima previsionale di uguale importo nel 2021 e 2022 in riduzione rispetto al 2020 (-1%) per il Fondo di Funzionamento Ordinario dell'Università;
- per altri proventi e ricavi diversi una diminuzione nel triennio dovuta in particolare rispetto al 2020 per l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria.

I costi del triennio sono pari a €757.287.270,48 per il 2020, €746.304.794,28 per il 2021 ed €733.675.982,73 per il 2022.

Per i costi operativi si prevede:

- per la gestione corrente in diminuzione ad eccezione dei costi per sostegno agli studenti per il maggior numero di contratti di formazione specialistica e di borse di dottorato;
- per i costi del personale, in aumento per il 2021 e in diminuzione nel 2022 rispetto al 2020 per effetto della significativa contrazione della stima dei costi del personale, dovuta alla riduzione al 50% della percentuale di turn over applicata a decorrere dall'anno 2021;
- per i costi di ammortamento immateriali in aumento nel 2021 e 2022 rispetto al 2020 e per quelli materiali in aumento nel 2021 e in diminuzione nel 2022 rispetto al 2020;

I proventi e oneri finanziari risultano stimati nel triennio in aumento, mentre quelli straordinari in diminuzione.

I risultati economico presunto del triennio è negativo e si prevede di far ricorso all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla economico patrimoniale.

#### *SQUILIBRIO PREVISIONALE DI COMPETENZA*

2020 €15.019.475,37

2021 €19.129.795,24

2022 €14.087.805,79

#### 3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2020-2022

Gli investimenti del triennio 2020-2022 complessivamente previsti ammontano a €69.450.662,03 nel 2020, €90.919.017,47 nel 2021 ed €3.288.850,27 nel 2022 (**allegato 5**).

Gli investimenti risultano essere particolarmente consistenti nell'anno 2020 e 2021, prevalentemente relativi alla realizzazione di opere e migliorie su un ampio novero di strutture

destinate alla didattica e alla ricerca, nel quadro degli interventi finanziati, mediante prestito dalla Banca Europea per gli Investimenti, secondo quanto disposto dal cronoprogramma di progetto. Contestualmente si registra la diminuzione progressiva degli investimenti previsti dai Centri di spesa, correlata alla diminuzione stimata dei ricavi per la ricerca in particolare, il decremento progressivo degli stanziamenti appostati sulla voce Attrezzature Scientifiche.

Gli investimenti in "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" subiscono un incremento significativo negli anni 2021 e 2022, per effetto degli investimenti connessi alla realizzazione del nuovo sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e dell'offerta formativa.

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, risultano essere i seguenti:

2020 €16.527.189,32

2021 €10.287.200,00

2022 € 2.510.200,00

### **3.3 Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio 2020 in contabilità finanziaria.**

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2020 contiene, la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2020, improntata a criteri di veridicità e prudenza, è stata effettuata tenendo conto:

- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti agli stanziamenti di ricavo, di costo e di investimento contenuti nel budget economico e nel budget degli investimenti 2020;
- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione;
- di ogni scrittura di contabilità analitica, in essere alla data di formulazione della previsione, che potesse dare luogo a incassi o pagamenti nell'anno 2020.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2020 (**allegato 6**) evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a Euro 1.150.708.799,75 e una previsione di pagamenti pari a Euro 1.162.714.780,51.

## **4.Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo**

il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- preso atto delle previsioni operate dall'Ateneo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione ad effettuare durante l'anno 2020 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le considerazioni e raccomandazioni, riportate nella presente relazione, ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2020-2022 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori**.

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**





